

D.R. 26.8.2022 n. 166

recante differimento dei termini per la valutazione comparativa per l'ammissione al Corso di Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa (n. 1 posto con borsa di studio) nell'ambito del XXXVII ciclo – Avviso Regione Lazio, “Public-Private Science Communities Partnerships. Piattaforme collaborative e partenariati innovativi per trasformare la cultura materiale e immateriale e la creatività in una leva per la creazione e lo sviluppo sostenibile di distretti metropolitani inclusivi dell'innovazione”.

#### **IL RETTORE**

- Visto lo Statuto della Luiss Guido Carli;
- Visto l'art. 4 della l. n. 210 del 3 luglio 1998, che prevede che le Università con proprio regolamento disciplinino l'istituzione dei Corsi di Dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi ed il relativo programma di studi, la durata, il contributo per l'accesso e la frequenza, le modalità di conferimento e l'importo delle borse di studio, nonché le convenzioni con soggetti pubblici e privati, in conformità ai criteri generali e ai requisiti di idoneità delle sedi determinati con decreto del Ministro;
- Visto l'art. 19 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, con il quale sono state emanate nuove disposizioni relative al Dottorato di ricerca;
- Visto il Decreto MIUR n. 45 dell'8 febbraio 2013, con il quale è stato emanato il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati, in attuazione della Legge 240/10;
- Vista la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza della Luiss Guido Carli dell'9 settembre 2020 con la proposta di attivazione del Corso di Dottorato in Diritto e Impresa XXXVII ciclo;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Comitato Esecutivo, rispettivamente del 29 settembre e del 6 ottobre 2020, con cui si approvano i Corsi di Dottorato del XXXVII ciclo;
- Visto il parere favorevole espresso dall'ANVUR, sul soddisfacimento dei requisiti di accreditamento ministeriale per i corsi di Dottorato di ricerca Luiss ciclo XXXVII, espresso in data 04/06/2021;
- Vista la Determinazione dirigenziale della Regione Lazio n. G06899 del 07/06/2021 avente ad oggetto: Approvazione Avviso Pubblico "Intervento per il rafforzamento della

- ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA" - L.R. 13/2008”;
- Visto il Decreto MUR n. 226 del 14 dicembre 2021, con il quale è stato emanato il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati;
  - Visto il Regolamento Dottorati di ricerca della Luiss Guido Carli, approvato dal Comitato Esecutivo del 9 marzo, su proposta del Senato Accademico nella seduta del 22 febbraio 2022;
  - Vista la Determinazione Dirigenziale n. G04110 del 05/04/2022 - Approvazione degli elenchi dei progetti della prima tipologia di dottorati ammessi al finanziamento e ammissibili ma non finanziabili, dell'elenco delle domande escluse e dell'elenco provvisorio delle manifestazioni di interesse, della seconda tipologia di dottorati, da parte degli Atenei di cui all'Avviso Pubblico "Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA" - L.R. 13/2008. Rif. Determinazione Dirigenziale n. G06899 dell'8.06.2021 e s.m.i. - Codice SIGEM 21027”;
  - Vista la Convenzione stipulata, nell'ambito del Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa XXXVII ciclo, con Zètema Progetto Cultura S.r.l. in data 27 giugno 2022;
  - considerato che il periodo di apertura dei termini per la presentazione delle candidature è coinciso con i mesi estivi e che il numero delle candidature finora pervenute risulta conseguentemente non adeguato allo svolgimento di una valutazione comparativa;

## DECRETA

### ART. 1 – DIFFERIMENTO TERMINI

Sono differiti i termini previsti dal D.R. n. 124 del 30 giugno 2022, recante valutazione comparativa per l'ammissione al Corso di Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa (n. 1 posto con borsa di studio) nell'ambito del XXXVII ciclo – Avviso Regione Lazio, “Public-Private Science Communities Partnerships. Piattaforme collaborative e partenariati innovativi per trasformare la cultura materiale e immateriale e la creatività in una leva per la creazione e lo sviluppo sostenibile di distretti metropolitani inclusivi dell'innovazione”, pubblicato sulla G.U. IV serie speciale – Concorsi ed Esami - n. 58 del 22 luglio 2022, per la presentazione delle domande di ammissione.

**I termini per la presentazione delle domande sono differiti al 15 settembre 2022, alle ore 16:00 (CEST), UTC+2.**

Conseguentemente è da considerarsi differita anche la seguente scadenza:

- termine per la pubblicazione delle graduatorie di ammissione: 15 ottobre 2022

## ART. 2 – ATTIVAZIONE

È attivato presso la Luiss Guido Carli, per l'anno accademico 2021/2022 - XXXVII ciclo – ulteriore n.1 posto con borsa di studio per il Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa, i cui dettagli sono riportati nella scheda specifica parte integrante del presente bando, ed è indetto lo specifico concorso di ammissione.

Nella specifica scheda del Corso (cfr. Allegato C e Scheda Tecnica C) sono indicati gli obiettivi formativi, il progetto di ricerca che il/la dottorando/a assegnatario/a dovrà sviluppare, la modalità e i criteri di selezione del/della candidato/a ai fini della formazione della graduatoria di ammissione.

Eventuali variazioni o integrazioni a quanto contenuto nel presente bando e nelle schede ad esso allegate saranno rese note mediante pubblicazione nel sito web dell'Università <http://www.luiss.it>.

## ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al Dottorato di ricerca di cui all'art. 1 i **candidati laureati, che abbiano conseguito il titolo di studio da non oltre 5 anni a far data dall'8 giugno 2021, inoccupati o disoccupati, residenti o domiciliati nella Regione Lazio al momento dell'avvio del Dottorato**, che abbiano le competenze e i requisiti per l'accesso ai dottorati, in linea con i criteri stabiliti dalle Università ai fini dell'accesso alle borse.

I candidati devono essere in possesso di Laurea Magistrale, Specialistica o Laurea italiana di Vecchio Ordinamento o di analogo titolo accademico conseguito all'estero preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche, qualora non già dichiarato equipollente. Ai fini di tale riconoscimento il candidato in possesso del titolo accademico conseguito all'estero, non già dichiarato equipollente, dovrà corredare la domanda stessa con i documenti utili al fine di consentire alla Commissione la valutazione del proprio titolo al solo fine dell'ammissione al corso, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei Trattati o Accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi. I titoli dovranno quindi essere corredati da tutta la documentazione necessaria alla loro valutazione così come indicata all'art. 4 del presente bando.

Si specifica inoltre che tutti i candidati che presenteranno autocertificazioni del titolo, ai sensi del DPR n. 445 del 2000, saranno ammessi alla selezione con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate e che l'Università potrà, in qualunque momento del procedimento, anche successivamente all'avvio del corso di Dottorato, effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

In caso di dichiarazioni mendaci, l'Università potrà disporre, con provvedimento motivato dal Rettore, l'esclusione dei candidati dalla procedura selettiva o dal corso di Dottorato, fatte salve le responsabilità penali da ciò derivanti.

#### ART. 4 - DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione dovrà essere compilata esclusivamente attraverso la procedura online, entro la data di scadenza riportata nel presente bando e richiamata nell'Allegato C del Bando.

I candidati sono responsabili delle informazioni che inseriscono nel modulo on line e della validità delle certificazioni/autocertificazioni che presentano. A tal proposito i candidati sono tenuti a prendere visione del Codice Etico dell'Ateneo, consultabile al link [https://www.luiss.it/sites/www.luiss.it/files/Codice-Etico\\_%20CdA-21-10-2015\\_0.pdf](https://www.luiss.it/sites/www.luiss.it/files/Codice-Etico_%20CdA-21-10-2015_0.pdf), con particolare riferimento ai punti C.1.1 e C.1.2.

L'Università ha il diritto di verificare le informazioni e la validità dei documenti forniti e, nei casi di non conformità di quanto dichiarato, potrà escludere i candidati in qualsiasi momento, anche dopo la procedura concorsuale.

La procedura on line si attiva tramite l'accesso al sito internet dell'Ateneo all'indirizzo riportato nelle schede allegate al bando.

Terminata la procedura di compilazione della domanda, il candidato riceve la ristampa della stessa a conferma che la procedura è andata a buon fine.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come una autocertificazione dei dati anagrafici e dei titoli dichiarati ad esclusione delle pubblicazioni.

Ciascun candidato potrà presentare domanda di ammissione a più di un corso di Dottorato.

Unitamente a tutti i documenti indicati nell'Allegato C al presente bando, a seconda del Dottorato per cui si intende presentare candidatura, sarà necessario presentare debita documentazione comprovante il possesso di Laurea Magistrale, Specialistica o Laurea italiana di Vecchio Ordinamento o di analogo titolo accademico conseguito all'estero. Si precisa quindi che i candidati dovranno presentare obbligatoriamente certificazione o autocertificazione del titolo di Laurea contenente gli esami sostenuti con relativa votazione e crediti, la media degli esami e il voto di Laurea (per ciascuna Laurea, in caso di più Lauree possedute);

La Luiss si riserva di effettuare debiti controlli sulla documentazione presentata dai candidati e, qualora il titolo prodotto non risulti conforme ai requisiti richiesti dal presente bando e non consenta l'iscrizione al Dottorato, i candidati che avranno rilasciato dichiarazioni mendaci saranno esclusi dal corso stesso, con l'obbligo di restituire le rate di borsa di studio indebitamente percepite, fatte salve le sanzioni penali previste dalla legge.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle **ore 16:00 (CEST), UTC+2 del giorno 15 settembre 2022.**

## ART. 5 – PROVE D'ESAME

Le prove di esame si effettueranno in base a quanto indicato nell'Allegato C di cui al presente bando.

La convocazione alle prove di selezione avverrà tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nella domanda di ammissione compilata on line e sarà data comunicazione delle prove sul sito web della Luiss Guido Carli, mediante pubblicazione di un avviso alla pagina <http://www.luiss.it>, almeno 7 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove i candidati saranno identificati tramite un valido documento di riconoscimento.

## ART. 6 – VALUTAZIONE COMPARATIVA, COMMISSIONE GIUDICATRICE E SUOI ADEMPIMENTI

La valutazione comparativa per l'ammissione al Corso si effettuerà in base a quanto riportato nell'Allegato C di cui al presente Bando.

La Commissione esaminatrice per la valutazione comparativa dei candidati per l'ammissione al Corso di Dottorato è nominata con Decreto del Rettore della Luiss Guido Carli, sentito il Collegio dei Docenti, ed è composta da almeno tre membri, Docenti, anche stranieri, o esperti della materia di riconosciuta qualificazione in ogni caso, il numero dei Docenti dovrà essere superiore a quello degli esperti. La Commissione sarà integrata dal Direttore Generale di Zètema, o suo delegato, quale esperto nell'ambito delle imprese dei servizi culturali, con parità di funzioni rispetto agli altri membri, ferma restando la competenza dei docenti che compongono la Commissione ad esprimersi in merito alla compatibilità dei requisiti accademici dei candidati rispetto ai requisiti necessari per il percorso di dottorato. Espletate le prove del concorso, la Commissione compila la graduatoria generale di merito sulla base della somma dei voti riportati da ciascun candidato.

Nei casi in cui si determinassero situazioni di pari merito rispetto al punteggio complessivo, al fine di formulare la graduatoria per l'ammissione e l'ottenimento della borsa di studio, verranno utilizzati i seguenti criteri selettivi:

- a) nel caso di parità, punteggio attribuito nella Fase 1 della procedura selettiva (cfr. Allegato C di cui al presente Bando);
- b) nel caso di ulteriore parità, punteggio attribuito alla Prova Orale della procedura selettiva (cfr. Allegato C di cui al presente Bando).

La notifica dell'ammissione al Dottorato verrà inviata per posta elettronica (all'indirizzo che verrà opportunamente specificato dal/dalla candidato/a nella domanda) entro la data riportata nell'Allegato C di cui al presente Bando. Entro la stessa data sarà anche pubblicata sul sito della Luiss Guido Carli <http://www.luiss.it> la graduatoria di ammissione.

#### **ART. 7 – AMMISSIONE AI CORSI**

Il/la candidato/a sarà ammesso al Corso secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

In caso di rinuncia, di mancata o tardiva accettazione da parte degli aventi diritto, secondo quanto indicato all'art. 8 del presente Bando, subentra altro candidato riconosciuto idoneo, in base all'ordine della graduatoria di ammissione.

#### **ART. 8 – DOMANDA DI ISCRIZIONE**

Il/la concorrente ammesso/a dovrà comunicare, a pena di decadenza, inviando comunicazione tramite posta elettronica all'indirizzo [dottorati@luiss.it](mailto:dottorati@luiss.it), la loro intenzione ad iscriversi al Corso di Dottorato, **entro il termine perentorio di giorni 7** che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione della graduatoria sul sito web dell'Università (<http://www.luiss.it>) e della contestuale relativa comunicazione di ammissione inviata al/alla candidato/a tramite posta elettronica. Il/la concorrente ammesso/a dovrà inoltre presentare o far pervenire via posta (farà fede il timbro postale), a pena di decadenza, all'Ufficio PhD & Education Funding della Luiss Guido Carli – Viale Romania, 32 – 00197 Roma, la domanda di iscrizione al Corso di Dottorato (da redigersi su apposito modulo che verrà trasmesso agli ammessi, tramite posta elettronica) entro il termine che verrà indicato nella comunicazione di ammissione, unitamente agli allegati richiesti.

A seguito di rinuncia, espressa o tacita, da parte di candidati vincitori, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Con riferimento a quanto riportato nel presente articolo, si precisa che qualsiasi variazione a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di iscrizione venga ad intercorrere nel periodo di iscrizione al Corso di Dottorato dovrà essere tempestivamente comunicata.

#### **ART. 9 – POSTI A CONCORSO E BORSE DI STUDIO**

Il posto a concorso per il Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa è quello indicato nell'Allegato C di cui al presente Bando e ha ad oggetto lo sviluppo del progetto di ricerca dal titolo “Public-Private Science Communities Partnerships. Piattaforme collaborative e partenariati innovativi per trasformare la cultura materiale e immateriale e la creatività in una leva per la creazione e lo sviluppo sostenibile di distretti metropolitani inclusivi dell'innovazione” (si veda quanto riportato nella Scheda Tecnica C parte integrante del presente bando).

Ulteriori eventuali assegnazioni di borse, anche a fronte di rinuncia alla borsa da parte di candidati ammessi ai corsi, verranno tempestivamente comunicate.

La borsa di studio ha durata annuale ed è rinnovata annualmente a condizione che il/la candidato/a abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo la procedura stabilita da ciascun programma di Dottorato.

L'importo annuale della borsa di studio, per ciascun candidato, erogato in rate mensili, è determinato ai sensi del D.M. del 18 giugno 2008 e successive modificazioni. A decorrere dal 1° luglio 2022 tale importo è definito dal D.M. n.247 del 23 febbraio 2022 ed è pari a euro 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

A decorrere dal secondo anno è assicurato, in aggiunta alla borsa e nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio dell'ateneo, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato alla tipologia del corso e, comunque, non inferiore al 10% dell'importo annuo della medesima borsa.

Il vincitore/la vincitrice assegnatario/a di borsa di studio dovrà essere iscritto/a alla gestione separata INPS e dovrà trasmettere a [dottorati@luiss.it](mailto:dottorati@luiss.it) la ricevuta di iscrizione alla gestione separata.

La borsa di studio è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi della normativa vigente, nella misura di due terzi a carico dell'Università e di un terzo a carico del borsista.

I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

## **ART. 10 – OBBLIGHI E DIRITTI DEI DOTTORANDI**

L'ammissione al Dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, nel rispetto di quanto indicato dal programma del proprio Dottorato di ricerca, ferme restando le disposizioni di cui al comma 4 e di cui all'articolo, 8 comma 2, lettera b) di cui al Regolamento della Luiss Guido Carli. Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare i corsi e le attività del Dottorato nella misura che sarà stabilita dal Collegio dei Docenti e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato. Il limite annuo massimo percepibile dal dottorando, compatibile con la borsa di studio, non potrà essere superiore all'importo minimo ministeriale della borsa medesima.

Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare i corsi e le attività formative del Dottorato e a svolgere tutte le attività previste dal Progetto di Ricerca per lo sviluppo del quale sono stati assegnati i fondi dalla Regione Lazio e dall'Impresa, secondo quanto stabilito nella Scheda C allegata al bando e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine secondo le modalità fissate nella medesima Scheda C allegata al bando.

I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio dei Docenti e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, nonché, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Per tali attività ai dottorandi sono corrisposti gli assegni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170.

Alla fine di ciascun anno, e comunque ogni volta che verrà richiesto, gli iscritti ai corsi di Dottorato dovranno presentare una particolareggiata relazione sull'attività e le ricerche svolte al Collegio dei Docenti, che ne curerà la conservazione e che, previa valutazione della assiduità e dell'operosità dimostrata dall'iscritto al corso, proporrà al Rettore il proseguimento del Dottorato di ricerca ovvero, in caso di valutazione negativa, la cessazione.

I dottorandi possono essere sospesi o anche esclusi dal corso su motivata deliberazione unanime del Collegio dei Docenti.

Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

Ferma restando l'applicazione delle norme a tutela della genitorialità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, i dottorandi in congedo conservano il diritto alla borsa di studio. Al termine del periodo di sospensione, la borsa di studio è erogata alla ripresa della frequenza del corso sino a concorrenza della durata complessiva della borsa di studio medesima.

## **ART. 11 – CONSEGUIMENTO TITOLO**

Il titolo di Dottore di ricerca, abbreviato in «Dott. Ric.» ovvero «Ph.D.», si ottiene al termine della durata del corso di Dottorato, e viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto, previa discussione di una tesi di Dottorato, ed è conferito nel rispetto del regolamento per i Dottorati di ricerca della Luiss Guido Carli e della normativa vigente dal Rettore della Luiss Guido Carli.

La commissione giudicatrice dell'esame finale sarà formata e nominata con Decreto Rettorale in conformità al regolamento della Luiss Guido Carli ed alla normativa vigente.

Il dottorando è tenuto a consegnare la tesi, nella sua versione finale, unitamente a una particolareggiata relazione conclusiva relativa alle attività di ricerca svolte durante il corso di Dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, secondo le modalità indicate all'art. 8, D.M. 226 del 14 dicembre 2021.

Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito in formato elettronico entro 30 giorni dalla data di discussione e approvazione della tesi, da parte dell'interessato e con l'assistenza dell'ufficio preposto, della tesi finale nell'Archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto, che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultazione.



## ART. 12 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

Luiss tratta i dati personali dei candidati in conformità al Reg. UE/2016/679 e al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/18, e s.m.i.

Luiss, in qualità di Titolare, raccoglie e tratta i dati identificativi (nome, cognome, luogo e data di nascita, cittadinanza, C.F.), i dati di contatto (indirizzo di residenza, email, telefono), le informazioni relative al percorso di studio, alle conoscenze di lingue straniere e ad eventuali certificazioni possedute dall'interessato, al fine di gestire la domanda di partecipazione al concorso di dottorato e gli adempimenti ad essa connessi (la legittimazione giuridica del trattamento è rinvenibile nell'adempimento delle obbligazioni precontrattuali intercorrenti tra le parti).

Il trattamento avviene all'interno dello Spazio Economico Europeo, con modalità cartacee ed elettroniche, utilizzando le misure di sicurezza previste dalla legge.

Le informazioni vengono trattate dal personale amministrativo e docente di Luiss e da eventuali terze parti che coadiuvano quest'ultima nel processo di selezione e gestione della domanda.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Reg. UE/2016/679 nei confronti del Titolare Luiss Guido Carli con sede in Viale Pola 12, 00198 Roma, [privacy@luiss.it](mailto:privacy@luiss.it).

I riferimenti del Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO) sono consultabili sul sito web del Titolare all'indirizzo [www.luiss.it/contatti](http://www.luiss.it/contatti).

## ART. 13 – NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al regolamento per i dottorati di ricerca della Luiss Guido Carli ed alla normativa in vigore sui Dottorati di ricerca.

La presentazione della domanda di partecipazione alle selezioni attraverso la procedura online, di cui all'art. 4, implica l'accettazione da parte del candidato delle norme contenute nel presente bando e nel Regolamento in materia di corsi di Dottorato vigente.

Il responsabile della procedura è la dott.ssa Federica Capone.

Il presente bando sarà pubblicato nel sito dell'Università [www.luiss.it](http://www.luiss.it), nel sito [www.bandimiur.it](http://www.bandimiur.it), che provvederà anche alla pubblicazione sul sito europeo Euraxess e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV serie speciale.

(Prof. Andrea PRENCIPE)



Firmato digitalmente da  
PRENCIPE ANDREA  
C=IT  
O=LUISS GUIDO CARLI

Allegato C al D.R. 26.8.2022 n. 166

**Corso di Dottorato in  
DIRITTO E IMPRESA**

**XXXVII ciclo – a.a. 2021/2022**

**Sede amministrativa:** Dipartimento di Giurisprudenza Luiss Guido Carli, Via Parenzo 11, Roma

**Durata legale del corso:** 3 anni

**a) Obiettivi formativi e tematiche di ricerca:**

L'obiettivo formativo del Dottorato è quello di offrire un percorso di studio avanzato che coniughi profili teorici e pratici delle problematiche giuridiche e regolatorie che interessano il mercato e l'impresa, secondo una prospettiva nazionale, eurounitaria, internazionale e comparata ed imperniato sia sull'analisi dei modelli teorici di riferimento che sulla risoluzione di casi pratici.

Il Dottorato riveste carattere interdisciplinare ed interessa le seguenti aree scientifico-disciplinari:

- IUS/17 - Diritto Penale
- IUS/01 - Diritto Privato
- IUS/02 - Diritto Privato Comparato
- IUS/04 - Diritto Commerciale
- IUS/05 - Diritto dell'Economia
- IUS/07 - Diritto del Lavoro
- IUS/08 - Diritto Costituzionale
- IUS/09 - Istituzioni di Diritto Pubblico
- IUS/10 - Diritto Amministrativo
- IUS/12 - Diritto Tributario
- IUS/13 - Diritto Internazionale
- IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea
- IUS/15 - Diritto Processuale Civile
- IUS/16 - Diritto Processuale Penale
- IUS/20 - Filosofia del Diritto
- IUS/21 - Diritto Pubblico Comparato

Il Dottorato, anche nell'ottica di soddisfare la domanda di figure professionali altamente qualificate, si propone il raggiungimento, da parte dei dottorandi, di un apprezzabile livello di autonomia scientifica e di ricerca, corredata da adeguate capacità critiche e di analisi. I dottorandi, dunque, dovranno essere in grado di indagare ed approfondire in maniera interdisciplinare i temi di ricerca, teorici ed empirici, oggetto del Dottorato.

**b) Posti a concorso e caratteristiche:**

- **N. 1 Posto con borsa di studio finanziata da Regione Lazio e Zètema Progetto Cultura S.r.l.**, Le caratteristiche del posto messo a concorso e il cronoprogramma delle attività sono descritte all'interno della **Scheda Tecnica C**, di seguito allegata.
- L'accettazione del posto implica l'accettazione delle condizioni, delle attività e delle regole contenute **nel bando, nel presente Allegato C** e nella **Scheda Tecnica C**.

**c) Modalità di svolgimento della procedura concorsuale:**

La procedura selettiva per l'ammissione al Corso di Dottorato consta di tre fasi:

**1. Prima fase: Valutazione del CV, dei titoli e delle eventuali pubblicazioni**

In questa fase verranno presi in esame tutti i titoli, le pubblicazioni (qualora presenti) e gli ulteriori elementi rilevanti indicati nel CV del candidato.

Le pubblicazioni saranno valutate tenendo conto del valore scientifico degli scritti, della pertinenza rispetto alle tematiche oggetto di studio nel Dottorato, del livello delle riviste e delle case editrici su cui i candidati hanno pubblicato.

**Si segnala che è possibile candidarsi al Dottorato di Ricerca anche in assenza di pubblicazioni.**

Saranno ammessi alla seconda fase, ovvero alla Prova Orale i candidati che avranno maturato almeno 24 punti nella prima fase. Per maggiori dettagli circa i criteri di valutazione si rimanda alla sezione d) della presente scheda.

**2. Seconda fase: Prova Orale e valutazione di lingua inglese**

La Prova Orale verterà su una discussione relativa al progetto di ricerca - vedi relativa Scheda Tecnica C - e avrà ad oggetto temi ed argomenti riferibili al progetto stesso e alle materie oggetto del Dottorato.

Essa è volta a valutare, da un lato, il livello di conoscenza posseduta dal candidato in ordine ai temi dei Progetti di Ricerca e, dall'altro, la sua capacità di svolgere un ragionamento giuridico e di stabilire relazioni con concetti propri delle varie branche dell'ordinamento, oltre alla sua attitudine alla ricerca.

La prova dedicata alla verifica della conoscenza della lingua inglese si articolerà sulla lettura di un brano tratto da un testo in lingua che il candidato dovrà leggere e tradurre.

Eventuali candidati che non fossero di madrelingua italiana dovranno dimostrare durante la prova orale una conoscenza adeguata della lingua italiana.

**La Prova Orale si svolgerà tramite collegamento online alla piattaforma Webex. I candidati dovranno essere in possesso di un pc con webcam e microfono e di una connessione internet e seguire le istruzioni relative all'utilizzo dell'applicativo Webex che riceveranno tramite posta elettronica, all'indirizzo comunicato in fase di candidatura.**

La Prova Orale avrà un punteggio massimo conseguibile di 60 punti, di cui 15 saranno riservati alla valutazione della conoscenza della lingua inglese. La Prova Orale si riterrà superata da coloro che avranno conseguito almeno 36 punti.

**d) Punteggio a disposizione della Commissione Giudicatrice**

Fasi concorsuali	Descrizione fasi valutative	Punteggio massimo conseguibile	Punteggio minimo per accedere alla Fase successiva
<b>Fase 1</b>	CV, titoli e pubblicazioni	40	24
<b>Fase 2</b>	Prova Orale (e valutazione lingua inglese)	60	36
<b>Totale</b>		<b>100</b>	<b>60</b>

Il punteggio minimo di idoneità (60 punti) è da intendersi come somma dei punteggi conseguiti nelle due fasi, avendo conseguito almeno il punteggio minimo in entrambe le fasi di selezione.

**e) Modalità di presentazione della candidatura:**

La procedura on line si attiva tramite l'accesso al sito internet d'Ateneo all'indirizzo:

<https://phd.luiss.it/diritto-impresa/calls/open-calls/>

Per presentare la domanda di partecipazione al concorso i candidati dovranno:

- collegarsi al sito web: <https://phd.luiss.it/diritto-impresa/calls/open-calls/>
- compilare la domanda di concorso in ogni sua parte, allegando i documenti richiesti, nello specifico:

## **DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA**

- I) Documentazione attestante il conseguimento del titolo di Laurea
- II) Curriculum vitae, indicando tutti i titoli posseduti
- III) Documento di identità/passaporto
- IV) Elenco delle pubblicazioni e testi integrali delle pubblicazioni o autodichiarazione di non possedere pubblicazioni
- V) Modulo F (attestazione di disoccupazione/inoccupazione; data conseguimento titolo; residenza/domicilio; università di provenienza).

### **Specifiche relative alla documentazione obbligatoria:**

#### **I) Documentazione attestante il conseguimento del titolo di Laurea:**

La documentazione richiesta per comprovare il conseguimento del titolo di Laurea è differente a seconda del Paese in cui il titolo è stato conseguito, pertanto si prega di notare che:

#### **I candidati in possesso di titolo di Laurea conseguito in ITALIA, dovranno presentare obbligatoriamente:**

- certificazione/autocertificazione del titolo di Laurea contenente gli esami sostenuti con relativa votazione, crediti e il voto di Laurea (per ciascuna Laurea, in caso di più Lauree possedute);

#### **I candidati in possesso di titolo di Laurea conseguito in PAESI UE dovranno consegnare obbligatoriamente:**

1. certificazione/autocertificazione del titolo di Laurea contenente gli esami sostenuti con relativa votazione, crediti e il voto di Laurea (per ciascuna Laurea in caso di più Lauree possedute);
2. diploma di Laurea (pergamena) in lingua originale;
3. diploma supplement e certificato degli esami sostenuti (transcript of records) in lingua originale;
4. traduzione in italiano o in inglese dei due documenti indicati ai punti 1 e 2. Le traduzioni non sono richieste nel caso in cui i documenti siano prodotti dall'istituzione direttamente in inglese.

#### **I candidati in possesso di titolo di Laurea in PAESI EXTRA-UE dovranno consegnare obbligatoriamente:**

- A. diploma di Laurea (pergamena) in lingua originale;
- B. certificato degli esami sostenuti (transcript of records) in lingua originale;

- C. traduzione in italiano o in inglese dei due documenti indicati ai punti A e B: le traduzioni non sono richieste nel caso in cui i documenti siano prodotti dall'istituzione direttamente in inglese.

Nel caso dei titoli conseguiti nei paesi extra-UE i concorrenti ammessi devono presentare, in sostituzione dei documenti ai punti A e B, un Attestato di comparabilità del titolo estero rilasciato dal CIMEA. L'attestato di comparabilità è reperibile al seguente link:  
<http://www.cimea.it/en/index.aspx>.

**II) curriculum vitae, indicando tutti i titoli posseduti:**

A titolo di esempio: Master, Corsi di perfezionamento, altri Dottorati, ecc., l'attività di ricerca svolta, le esperienze di studio e professionali all'estero o comunque di rilevanza internazionale, la conoscenza attestata dell'inglese e di eventuali ulteriori lingue straniere conosciute rispetto alla lingua inglese;

**III) documento di identità/passaporto;**

**IV) elenco delle pubblicazioni** nelle materie attinenti al Dottorato e testi integrali delle pubblicazioni presenti nell'elenco, da caricare in formato pdf negli appositi campi:

nel caso in cui non si possiedano pubblicazioni va caricata in sostituzione dell'elenco delle pubblicazioni una autocertificazione che attesti l'assenza di pubblicazioni

**N.B. È quindi possibile presentare candidatura anche in assenza di pubblicazioni allegando un'autodichiarazione in cui si attesti di non essere in possesso di alcuna pubblicazione.**

**V) Modulo F (attestazione di disoccupazione/inoccupazione; data conseguimento titolo; residenza/domicilio; università di provenienza):** debitamente compilato in tutte le sue parti e firmato.

**DOCUMENTAZIONE FACOLTATIVA:**

- I) **eventuali ulteriori titoli:** ad esempio certificazioni relative alla conoscenza di lingue straniere differenti dalla lingua inglese, certificazioni di altri titoli posseduti completi delle votazioni riportate nei singoli esami ove queste siano presenti (ad esempio Master in materie attinenti al Dottorato, Dottorato Europeo, attività presso Istituzioni ed Enti Pubblici di rilevanza per le materie interessate, etc);

II) **eventuale lettera motivazionale;**

III) **eventuale lettera di referenza:**

La lettera di referenza non dovrà essere caricata nella piattaforma: il/la candidato/a deve inserire nella piattaforma i nominativi e l'indirizzo email dei referenti, i quali

riceveranno, all'indirizzo di posta indicato, un link tramite cui potranno personalmente compilare e inviare la lettera all'Ufficio PhD & Education Funding.  
**La scadenza per l'invio della lettera di referenza è fissata al 20 settembre 2022.**

**Si suggerisce di caricare tutti i files in formato.pdf.**

**f) Scadenze:**

- **termine per la presentazione delle domande: ore 16:00 (CEST), UTC+2 del 15 settembre 2022.**
- **termine per la pubblicazione della graduatoria di ammissione: entro il 15 ottobre 2022**, salvo proroga comunicata sulle pagine web dedicate del sito Luiss.

La graduatoria di ammissione verrà pubblicata sul sito del corso di Dottorato al seguente link: <https://phd.luiss.it/management/calls/admission-and-ranking-list/> e comunicata a mezzo posta elettronica ai candidati vincitori secondo quanto esplicitato nell'art. 5 del bando.

- **termine per l'accettazione da parte dei candidati vincitori:** entro 7 giorni che decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria sul sito web dell'Università (<http://www.luiss.it>) e della contestuale relativa comunicazione di ammissione.
- **inizio corsi:** appena terminate le procedure selettive.

NOTA: La Scheda Tecnica C si trova a pagina 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del presente documento.  
Il MODULO F si trova a pagina 13, 14, e 15 del presente documento.

## SCHEDA TECNICA C

### **Titolo del Progetto:**

***“Public-Private Science Communities Partnerships. Piattaforme collaborative e partenariati innovativi per trasformare la cultura materiale e immateriale e la creatività in una leva per la creazione e lo sviluppo sostenibile di distretti metropolitani inclusivi dell’innovazione”.***

**Impresa Partner: Zètema Progetto Cultura Srl.**

### **Descrizione del progetto:**

Il progetto di ricerca ambisce ad approfondire il tema delle modalità attraverso le quali la pubblica amministrazione si relaziona con e/o gestisce progetti e sperimentazioni di open innovation in ambito urbano, a partire da quelli che utilizzano la leva della cultura e della creatività per attivare forme di rigenerazione urbana sostenibile e inclusiva. Il progetto mira a delineare un nuovo modello d'intervento della pubblica amministrazione che faccia leva sullo sviluppo di uno strumento digitale, un urban digital collaborative living lab (in seguito anche “la piattaforma”). In altri termini si tratta di una piattaforma di comunità che disegna e attiva servizi e processi culturali e creativi di varia natura in forma collaborativa e co-partecipata. Il progetto di ricerca approfondirà come principale caso studio la città metropolitana di Roma, fornendo un campo di analisi al tempo stesso complesso e ricco di sfumature, attraverso la sperimentazione e l'evoluzione di una o più piattaforme collaborative già attive sul territorio laziale, come ad esempio Co-Roma.it. La ricerca approfondirà e valuterà come un soggetto pubblico possa favorire la creazione di nuovi servizi innovativi attraverso l'utilizzo di piattaforme collaborative e di strumenti similari e come questi possano favorire il raggiungimento degli obiettivi del soggetto pubblico o di soggetti assimilabili (ad esempio, società partecipate, istituzioni culturali, ecc.). Infatti, uno degli output che verranno prodotti dal progetto è la definizione di come un soggetto pubblico possa utilizzare una piattaforma collaborativa già esistente e come questo possa “adottarla” e partecipare attivamente al suo sviluppo, utilizzo e governance. La ricerca di un nuovo modello collaborativo nel settore creativo richiede quindi che il/la dottorando/a analizzi le condizioni tecniche/tecnologiche, economiche e legali, affinché tali soluzioni possano svilupparsi e dare risposta alle esigenze del territorio. Per questo motivo, sarà necessario che il/la dottorando/a approfondisca tre elementi centrali dell'innovazione come il concetto di open innovation, soluzioni di co-governance e la partecipazione di un'azienda pubblica nell'ambito di progetti innovativi. Per poter coprire i settori sopraindicati e valorizzare potenziali sinergie che possono essere generate dalla loro interazione, verrà utilizzato un approccio multidisciplinare. Per poter sviluppare il tema, il/la dottorando/a di ricerca avrà la possibilità di approfondire le attività realizzate su tutto il territorio di Roma condotte da Zètema. In quanto azienda strumentale di proprietà al 100% di Roma Capitale, Zètema risponde alle seguenti caratteristiche:

- ◆ riceve affidamenti diretti dei servizi da svolgere in quanto a totale capitale pubblico;
- ◆ è sottoposta dal socio unico Roma Capitale a un controllo analogo a quello che l'ente proprietario svolge sui propri servizi;
- ◆ svolge la propria attività prevalentemente in favore dell'ente pubblico socio (almeno l'80% del fatturato);
- ◆ è assimilata alle norme vevolvi per gli enti pubblici, ma non è assimilabile alla pubblica amministrazione, in quanto ha natura economica (s.r.l.).

La società opera come agente contabile per Roma Capitale e svolge il ruolo di stazione appaltante. Al 31 marzo 2021 la società contava 792 dipendenti a tempo indeterminato: di cui il 64% a tempo pieno e il 36% a tempo parziale. Impiegati 98% - Dirigenti 2% (dati al 31/03/2021). La società opera per raggiungere risultati in termini di azioni coerenti ed integrate per il



conseguimento degli obiettivi di efficienza organizzativa in ottica di miglioramento continuo e sostenibile anche per la diffusione della cultura dell'innovazione e promozione della consapevolezza dei vantaggi derivanti da un utilizzo più avanzato delle tecnologie e del web. La società partner per questo progetto opera in più aree strategiche e agisce in una logica di integrazione e specializzazione. Zètema offre e gestisce una varietà di servizi culturali non solo nella città metropolitana di Roma. Il/La dottorando/a potrà quindi operare sulla base di questa esperienza e ricercare dei nuovi modelli che possano contribuire al successo dell'impresa supportando nuove modalità di svolgimento dei servizi aziendali, ponendo in evidenza un approccio innovativo e collaborativo. A questo scopo sarà importante la collaborazione e l'esperienza del gruppo di ricerca Luiss LabGov.City. Infatti, il gruppo di ricerca è già attivo nella città metropolitana di Roma con la progettualità Co-Roma.it, che racchiude una serie di azioni su tutto il territorio e in particolare su tre cantieri: Tevere, la rete degli orti urbani e Roma Sud-Est. In particolare, quest'ultima linea d'azione risulta particolarmente significativa per le attività del dottorato. Infatti, il partenariato Co-Roma.it attivo nei quartieri di Alessandrino, Centocelle e Torre Spaccata è stato riconosciuto come una Faro Community dal Faro Convention Network istituito dal Consiglio di Europa (<https://www.coe.int/en/web/culture-and-heritage/faro-community>), con lo scopo di promuovere delle nuove forme collaborative nell'ambito del patrimonio culturale e la promozione di un'identità democratica e attenta alle fragilità attraverso quali diverse comunità e narrativi possano essere riscoperti e valorizzati. Il/La dottorando/a avrà quindi la possibilità di poter studiare e contribuire al disegno e all'implementazione, anche attraverso la piattaforma, di azioni concrete sul campo che ambiscono alla creazione di uno spirito comunitario e cooperativo tra diversi attori socio-economici, alla promozione della nascita di nuove imprese, nuovi modelli di servizio pubblico e di progetti di innovazione urbana o locale basati sulla promozione della cultura e della creatività anche in chiave di turismo sostenibile. Infatti, uno degli obiettivi del gruppo di ricerca è quello di promuovere dei modelli di sviluppo in contesti urbani, grazie alla definizione di forme di co-governance, dove diversi attori partecipano alla creazione di valore e alla sua redistribuzione. Attraverso la forgia di strumenti di condivisione della gestione e della proprietà di dispositivi di governance urbana e locale, l'approccio di ricerca e innovazione adottato è in grado di generare meccanismi di inclusione sociale ed economica di fasce sociali vulnerabili e marginalizzate per catturare il valore creato e ridistribuirlo a tutti gli attori che hanno contribuito, attivamente e non, alla sua creazione, così da attivare un circolo virtuoso per lo sviluppo della città. Il progetto di ricerca ambisce anche a dare una risposta al sempre più imminente bisogno delle pubbliche amministrazioni - in particolare delle città - di contribuire a ridurre drasticamente le emissioni per raggiungere l'obiettivo eurounitario della neutralità climatica entro il 2050. Esiste ormai una chiara consapevolezza di necessità di un cambiamento. Basti pensare che 1023 enti italiani, di cui il 78,5% sono amministrazioni pubbliche, hanno aderito al progetto del Ministero della Transizione Ecologia per una pubblica amministrazione sostenibile, innovativa e rispettosa dell'ambiente (MiTE, 2021). Infatti, a livello nazionale, europeo e internazionale, si sta sempre più delineando l'idea che le città e gli attori pubblici competenti debbano essere promotrici di sostenibilità dal punto di vista sociale, economico e ambientale. La recente decisione della Commissione Europea di investire sui cd. "contratti per la neutralità climatica", richiamati dalla Comunicazione sulle European Missions del 29.9.2021, suggerisce che per raggiungere questi obiettivi esiste la necessità di re-immaginare il modus operandi della p.a. e la sua capacità di co-programmare e co-gestire la risposta a sfide globali per le quali l'azione pubblica senza il supporto dell'azione collettiva rischia di essere insufficiente e inadeguata. Uno degli elementi fondamentali delle discussioni sulla sostenibilità, come sostenuto dal rapporto della European Environment Agency "L'ambiente in Europa - Stato e prospettive 2015" (EEA, 2015), è che la ricerca di un nuovo paradigma che possa garantire prosperità anche per le generazioni future si basa sulla continua ricerca e sperimentazione di modelli olistici che si applichino a tutte le sfere economiche e sociali delle città. Non sono più quindi solo la produzione di energia, lo smaltimento di rifiuti o la mobilità i temi centrali per la sostenibilità e la transizione ecologica.

Questo approccio olistico emerge chiaramente dal nuovo programma di finanziamento europeo per la ricerca e l'innovazione, Horizon Europe, che ambisce a combattere il riscaldamento climatico e a raggiungere gli SDGs delle Nazioni Unite attraverso lo sviluppo di attività con riferimento a tre pilastri e sei clusters, che variano dalla salute alla cultura, creatività e inclusività, dal digitale al cibo, dalla sicurezza all'energia. Quindi, settori economicamente e socialmente cruciali per le città diventano i principali strumenti per assicurare la competitività delle medesime ma anche una risposta alle sfide globali.

Un approccio olistico si rivela fondamentale anche per far sì che la transizione ecologica venga accettata e realizzata in tutte le case e in tutti i quartieri della città, senza la creazione di nuovi divari di giustizia climatica e tecnologica, né l'aggravamento di quelli già esistenti.

Nel contesto della regione Lazio e in particolare nella città metropolitana di Roma, definire nuove modalità d'intervento per la vita culturale e la promozione del turismo sostenibile può rappresentare uno strumento formidabile. Il ripensamento della cultura come volano di benessere e di sostenibilità viene sottolineato dalle diverse iniziative in chiave europea e non solo. I due principali esempi sono la Convenzione di Faro e il "New European Bauhaus".

Rispettivamente, trattasi della altrimenti conosciuta come convenzione quadro sul valore del patrimonio culturale per la società, un trattato finora ratificato da 20 stati membri che muove dall'interpretazione del "patrimonio culturale sia come risorsa per lo sviluppo umano sia come parte di un modello di sviluppo economico basato sui principi dell'uso sostenibile delle risorse" (CoE, 2005), e di una iniziativa dell'Unione collegata al Green Deal finalizzata a incentivare l'ideazione e realizzazione di progetti insieme sostenibili, esteticamente apprezzabili e metodologicamente inclusivi.

Per questo motivo, il progetto ambisce a studiare nuove modalità per orientare le strategie di promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale verso forme di sviluppo inclusivo e sostenibile di quartieri prioritari e complessi evitando fenomeni di gentrificazione.

L'assunto di base da cui muove questo progetto è che la promozione del territorio, sia per i suoi aspetti culturali che per quelli turistici, per essere realmente inclusiva e non generare meccanismi di esclusione urbana, non può più prescindere dal coinvolgimento degli attori locali, ambendo non solo a una co-programmazione delle attività, bensì ingegnerizzando forme di co-gestione delle medesime che sfociano anche in meccanismi di condivisione del valore economico generato. Per questo motivo il progetto di ricerca ambisce a definire delle nuove modalità di creazione di progetti di innovazione culturale e urbana che non possono più vedere la pubblica amministrazione come unico promotore, al più in collaborazione con soggetti privati, ignorando l'importanza che gli attori sociali, civici e cognitivi svolgono come garanti del raggiungimento di reali obiettivi di sviluppo sostenibile inclusivo. Per poter quindi immaginare la rigenerazione del territorio come una chiave per una città sostenibile è necessario pianificare il coinvolgimento di nuovi attori e di nuovi ruoli. Nasce così la necessità di stimolare la nascita di un "burocrazia creativa" (Landry, 2017) ovvero la capacità da parte della pubblica amministrazione di stimolare, attraverso l'uso degli strumenti disponibili e la creazione di nuovi, le attività di diversi attori come comunità locali, attori civici, privati, centri di ricerca e università per uno sviluppo urbano collaborativo, sostenibile e inclusivo.

Questi processi d'innovazione richiedono quindi di assegnare un nuovo ruolo alla pubblica amministrazione, nell'ambito del quale l'attore pubblico agisca da abilitatore delle forze locali, al fine di promuovere dei processi di condivisione e co-creazione del valore.

Questo nuovo ruolo della pubblica amministrazione ambisce a dare risposta all'impossibilità di promuovere autonomamente, sia da parte della pubblica amministrazione stessa, sia da parte delle comunità locali, dei meccanismi d'innovazione. Al tempo stesso, un ruolo di facilitatore da parte dell'attore pubblico può agevolare l'applicazione delle soluzioni immaginate da parte della realtà locali che ne possano sperimentare l'applicazione sin dalle prime fasi della progettazione nel risolvere problemi concreti. Da qui nasce la necessità di immaginare un nuovo modello di innovazione, cosiddetto, a quintupla elica, dove le cinque categorie di attori sopradescritte partecipano attivamente alla creazione di valore in tutte le sue fasi. Infatti per favorire un reale coinvolgimento, che favorisca un impatto reale sulle comunità, è necessario che la collaborazione

dei diversi attori si applichi non solo alla progettazione delle idee, ma anche alla loro esecuzione e valutazione. Di fatto, il modello della quintupla elica dimostra che un investimento nella conoscenza e una promozione della stessa incoraggiano nuovi e cruciali impulsi per l'innovazione, il know-how e il progresso sociale (Carayannis, 2012). Perciò, la cooperazione tra attori pubblici, privati, sociali, civici e accademici, formalizzata e regolamentata attraverso accordi di partenariato pubblico-comunitario e pubblico-privato-comunitario, permette un elevato numero di innovazioni sostenibili e sperimentazioni nella città. Questo approccio comporta una forte attenzione alla valorizzazione del know-how locale e il riconoscimento dei diritti di gestione della comunità (diritti d'uso, di cogestione, di comproprietà) su beni e infrastrutture urbani (Foster & Iaione, 2016 e 2018). Per far sì che questo accada è necessario immaginare dei processi aperti, che promuovano la collaborazione in tutte le fasi del percorso di creazione. Per questo motivo sempre più le piattaforme digitali, di natura pubblica e privata, ambiscono a creare l'infrastruttura e gli strumenti per permettere a diversi attori di lavorare insieme in una determinata azione. Le piattaforme digitali sono fra gli strumenti più utilizzati per innescare questo tipo di processi di design thinking e co-design. Ad esempio, nel 2021 più dell'80% dei 10.080 lavoratori intervistati da Gartner in tutto il mondo ha usato i cosiddetti collaboration tools sul posto di lavoro, registrando un aumento del 44% rispetto al 2019 (Gartner, 2021). Infatti, le piattaforme permettono a una molteplicità di attori di partecipare al processo decisionale, di incentivare una discussione democratica e fornire dei meccanismi e strumenti di co-design delle idee. Tuttavia, spesso vi è l'incapacità da parte di due mondi così distanti, da un lato le piattaforme, dall'altro le comunità territoriali, di trovare un linguaggio comune, con il rischio che questa mancanza di comunicazione porti a delle scollature del meccanismo collaborativo. Per questo è fondamentale prevedere dei meccanismi di capacitazione delle comunità locali e di co-design della stessa piattaforma. Al fine di promuovere un nuovo paradigma sostenibile è necessario che il/la dottorando/a approfondisca come le piattaforme collaborative possono stimolare la pubblica amministrazione nella definizione di un modello di promozione territoriale sostenibile e collaborativa, che faccia leva sulla conoscenza delle comunità, dei loro bisogni e delle loro potenzialità. Il progetto di ricerca approfondisce quindi le soluzioni di governance, le modalità e le tecnologie con le quali gli attori possono scambiarsi idee, risorse e lavorare insieme per il raggiungimento di un fine sociale comune.

Un ulteriore elemento necessario per lo sviluppo del progetto è definire forme di partenariato innovativo sia alla luce del Codice dei Contratti Pubblici, che alla luce del Codice del Terzo settore, così come di altre previsioni di legge o regolamento che possano permettere alla pubblica amministrazione di innovare agendo tuttavia all'interno dei confini posti dalle regole di diritto pubblico e amministrativo, che presiedono alla corretta e imparziale cura dell'interesse pubblico. Sia da un punto di vista formale che sostanziale, con il progetto si vogliono co-creare soluzioni amministrative per generare "mission-oriented innovation" (vd. Comunicazione della Commissione Europea sulle Missioni europee del 29.9.2021; Regolamento su Horizon Europe, 2021). Rientrano nella mission-oriented innovation soluzioni innovative che intendano rispondere alle sfide più urgenti legate allo sviluppo sostenibile della società e dell'economia europea con una particolare attenzione al contesto urbano (v. Implementation Plan della 100 climate-neutral and smart cities by 2030 Mission, 30.9.2021). Anche per queste politiche pubbliche europee risulta centrale il citizen engagement. Per questo motivo costituirà un pilastro fondamentale del progetto di ricerca lo studio e la forgiatura di strumenti giuridici e amministrativi applicativi dei principi di collaborazione civica e amministrazione condivisa, giacché l'effettiva generazione di valore per la comunità non è intrinseca ai beni comuni in sé quanto all'effettivo impegno delle comunità che decidono di cooperare in vista di una loro utilizzazione consapevole e sostenibile (Ostrom, 1990; Foster & Iaione, 2015). In assenza della delineazione di simili norme sociali, viceversa, è ineluttabile l'esaurimento improduttivo di dette risorse ad opera di soggetti vincolati alla logica della massimizzazione degli utili (Ostrom, 2008). Pertanto, il/la dottorando/a dovrà approfondire e definire come la pubblica amministrazione possa partecipare, definendo le tipologie di contratto e strumenti giuridici che possano facilitare la realizzazione di progettualità condivise e rimuovere possibili ostacoli alla condivisione di risorse e idee. Da questa prima

descrizione si evidenzia come il progetto costruisca sulla sovrapposizione fra diversi concetti, al fine di favorire una visione integrata dell'innovazione che non solo vuole promuovere un nuovo modello, ma che stimoli un nuovo paradigma di sostenibilità basato sulla collaborazione e l'iniziativa di diversi attori, grazie alla quale, la pubblica amministrazione possa diventare sempre più il motore di uno sviluppo che coinvolge privato, pubblico, attori accademici e civici e che possa favorire uno sviluppo economico, ambientale e sociale della città per renderla più giusta, inclusiva e democratica anche dal punto di vista economico.

**Descrizione del collegamento tra gli obiettivi del dottorato e i fabbisogni dell'impresa coinvolta**

Nello scenario fin qui delineato si colloca Zètema Progetto Cultura. L'azienda è stata fondata nel 1998 da soci privati, dal 2006 è una srl a socio unico, soggetta alla direzione e al coordinamento di Roma Capitale; Zètema è oggi (ai sensi dell'art. 13 del d.l. n. 223/2006, convertito dalla legge n. 248/2006) l'Azienda strumentale capitolina che opera nel settore Cultura. La mission di Zètema è ottenere una fruizione ottimale del patrimonio storico artistico della Città, il core business consiste nella gestione di attività e servizi culturali e turistici, oltre che nella organizzazione di eventi. L'azienda opera in una realtà complessa nella quale si può riconoscere un intreccio di molteplici dimensioni identitarie: un patrimonio unico dell'umanità; la capitale di un Paese con 60 milioni di abitanti, una città che ospita 3 milioni di abitanti, con insediamenti produttivi, iniziative culturali, strutture di ricerca di notevole consistenza e livello, oltre ai servizi tipici di un grosso agglomerato urbano; la meta di un flusso turistico annuo di 15 milioni di visitatori (dato pre Covid); città di accoglienza per studenti, esperti e studiosi e anche immigrati ivi inclusi regolari, richiedenti asilo e irregolari di varia natura. In questo contesto Zètema opera per attivare possibili sinergie tra i diversi ruoli che la città deve assolvere, e per garantire funzionalità che sono contemporaneamente un elemento identitario, un adempimento da assolvere e una attrattiva - di attenzione, interessi, risorse - con elevate potenzialità di sviluppo. Proprio questa posizione "intermedia" tra pubblico e privato, la necessità di mediare tra la pubblica amministrazione, i cittadini e gli operatori delle industrie culturali e creative, tra l'erogazione di servizi e la necessità di sviluppare attività per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, artistico e scientifico rendono l'azienda il contesto ideale per sviluppare la ricerca, tenendo in considerazione la complessità e ricchezza del contesto e le potenzialità di replicabilità.

**Descrizione delle azioni previste e delle modalità di realizzazione**

Il dottorando/a dovrà svolgere una ricerca approfondita per poter valutare diversi elementi necessari alla comprensione di come una piattaforma collaborativa possa supportare la pubblica amministrazione nello sviluppo di progettualità innovative. In prima battuta, la ricerca si focalizzerà sulla valutazione dello stato dell'arte. Per questo il/la dottorando/a dovrà raccogliere prevalentemente dati secondari, di varia natura, per definire un primo confine di analisi. Infatti, questa prima analisi permetterà la definizione dei principali termini e quindi l'individuazione degli elementi fondamentali da tenere in considerazione nell'analisi empirica. È quindi richiesta una analisi della letteratura scientifica sui principali temi trattati al fine di comprendere non solo la discussione corrente, e quindi le principali teorie, ma anche come queste si sono evolute nel tempo al fine di poter permettere di riflettere sulla loro possibile evoluzione. In una seconda fase, ancora basata sui dati secondari, richiede che il/la dottorando/a analizzi diversi casi studio, sviluppati sul territorio italiano e non solo. Questa ricerca va a complementare le informazioni ottenute nella prima analisi attraverso una comprensione dei processi e degli elementi fondamentali per raggiungere gli obiettivi. Questa analisi di benchmark ambisce quindi ad approfondire come le soluzioni offerte dalla proposta, o alcune sue parti, siano state già sviluppate, dando così la possibilità di migliorare la propria conoscenza dei processi e dei fattori di rilevanza. In una terza fase, il/la dottorando/a dovrà cominciare la raccolta di dati primari. Grazie al lavoro precedentemente eseguito il/la dottorando/a identificherà le principali variabili da tenere in considerazione e formulerà una ipotesi di ricerca per colmare eventuali lacune emergenti dall'analisi della letteratura, proporre una ricombinazione originale delle predette variabili oppure investigare relazioni non scontate tra le medesime. La raccolta dati primari sarà

prevalentemente qualitativa attraverso metodologie di analisi empirica. L'analisi empirica dei casi studio permetterà al dottorando/a di ampliare la propria conoscenza e poter promuovere idee e modelli che siano originali. La quarta fase, da considerarsi parallela alla terza, riguarda invece le attività sul campo. Infatti, contemporaneamente alla raccolta dati di casi terzi, il dottorando/a avrà la possibilità di collaborare a un caso studio, Co-Roma, nel quale le idee del progetto di ricerca sono in fase di sviluppo. La collaborazione con il caso studio permetterà al progetto di ricerca di raccogliere una serie di informazioni e testare la propria ipotesi fin da subito sul campo.

**Descrizione dei risultati attesi**

Al termine del dottorato, il progetto darà alla pubblica amministrazione dei nuovi strumenti per lo sviluppo di innovazioni open nel contesto urbano. Grazie all'approfondimento dei modelli di **open innovation** sarà inoltre possibile valutare come soluzioni di stampo collaborativo nel contesto territoriale possano attraverso la creatività, la cultura, il turismo sostenibile, attivare dei processi di rigenerazione urbana che mettano al loro centro la sostenibilità. Il progetto di ricerca produrrà quindi una serie di direttive e consigli alla pubblica amministrazione per sviluppare soluzioni simili, e un toolkit, in base agli indicatori selezionati dal/dalla dottorando/a, per poter in primis valutare le attività già attive sul territorio, e in un secondo momento definire le linee guida ed elementi da tenere in considerazione al momento dello sviluppo di nuove progettualità. Inoltre, il/la dottorando/a parteciperà attivamente allo sviluppo dei casi studio e favorirà la loro ottimizzazione. Infatti, l'applicazione dei principi teorici a casi reali può fornire un duplice risultato. Da un lato, arricchisce la ricerca, fornendo spunti interessanti e aiutando a definire come le reali condizioni territoriali influenzino i principi evidenziati dalla letteratura. In questo modo, i risultati ottenuti dalla ricerca saranno maggiormente pronti per essere applicati a contesti reali e quindi a favorire le pubbliche amministrazioni nella definizione di nuovi modelli. D'altra parte, il contributo del/della dottorando/a al progetto di ricerca applicata favorirà lo sviluppo dello stesso modello. Infatti, grazie a una visione esterna al progetto e alle conoscenze acquisite nella ricerca, il ricercatore potrà fornire spunti, consigli e nuovi punti di vista alla progettualità. Inoltre, la posizione distaccata del ricercatore nei confronti del contesto locale potrebbe favorire una maggiore consapevolezza e favorire la coerenza delle attività con quelle del progetto e del caso studio, aumentando la possibilità che gli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale vengano raggiunti.

## PhD DIRITTO E IMPRESA - MODULO F

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ART. 46, D.P.R. N. 445/00):

- a) **DI DISOCCUPAZIONE/INOCCUPAZIONE**
- b) **DI DATA CONSEGUIMENTO DEL TITOLO**
- c) **DI RESIDENZA/DOMICILIO E DI UNIVERSITÀ DI PROVENIENZA**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_

a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) residente in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ consapevole delle sanzioni penali in caso di

dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 DPR 445/2000) sotto la propria personale responsabilità

### DICHIARA

a) di essere, al momento della presentazione della domanda:

Inoccupato/a<sup>1</sup>

**Oppure**

Disoccupato/a<sup>2</sup> dal \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Inoccupato: chi non ha mai svolto attività lavorativa, sia come dipendente che in forma autonoma. Lo status di inoccupato spetta, ai sensi del D.Lgs n. 297/2002 a coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di 12 mesi o da più di 6 mesi, se giovani. L'inoccupato si dichiara disponibile a lavorare ed è in cerca di lavoro, oltre ad essere iscritto al Centro per l'Impiego.

<sup>2</sup> Disoccupato: art. 1 del D.Lgs. n. 297/2002 "condizione del soggetto privo di lavoro che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i Servizi competenti". Il disoccupato è colui che: a) ha perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo; b) ha un reddito inferiore a 8.000 € lordi annui, nel caso di lavoro dipendente (es: co.co.pro., contratto a tempo determinato o indeterminato, part-time o full-time, etc...); c) ha un reddito al di sotto dei 4.800 € annui lordi, nel caso di lavoro autonomo; d) ha lavorato solo per 8 mesi (4 se hai fino a 25 anni compiuti o, se in possesso di diploma universitario di laurea, fino a 29 anni compiuti).

ai sensi del D.Lgs. 181/2000<sup>3</sup> così come modificato dal D.Lgs. 297/2002<sup>4</sup>.

**b)** di essere:

- laureato/a da non oltre 5 anni a far data dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico "Intervento per il rafforzamento della ricerca e innovazione nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese e per la PA", ossia **08/06/2021**, avendo conseguito il titolo utile<sup>5</sup> per l'accesso a un Dottorato, in data: \_\_\_\_\_ presso l'Università \_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_ nazione \_\_\_\_\_

**c)** di essere:

- residente nella Regione Lazio  
(specificare di seguito indirizzo di residenza: \_\_\_\_\_)
- o**
- domiciliato/a nella Regione Lazio  
(specificare di seguito indirizzo di domicilio: \_\_\_\_\_)
- o**
- residente  
(specificare di seguito indirizzo di residenza: \_\_\_\_\_)
- domiciliato  
(specificare di seguito indirizzo di domicilio: \_\_\_\_\_)

**d) di avere preso atto che:**

\_\_\_\_\_

<sup>3</sup> D.Lgs. 181, Art. 2, comma 1: La condizione di cui all'articolo 1, comma 2, lettera f) dev'essere comprovata dalla presentazione dell'interessato presso il servizio competente nel cui ambito territoriale si trova il domicilio del medesimo, accompagnata da una dichiarazione, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, che attesti l'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta, nonché l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

<sup>4</sup> Art. 3 del D.Lgs. n. 297/2002: il soggetto interessato è obbligato a formalizzare con un'apposita dichiarazione scritta il suo stato di disoccupazione o inoccupazione. Tale dichiarazione deve essere presentata dal lavoratore interessato al Centro per l'impiego nel cui ambito territoriale si trova domiciliato.

<sup>5</sup> Laurea Magistrale, Specialistica o Laurea italiana di Vecchio Ordinamento o di analogo titolo accademico conseguito all'estero preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche, qualora non già dichiarato equipollente.

- il Bando concorsuale prevede che, in caso di ammissione e **al momento dell'avvio del Dottorato, il vincitore dovrà essere residente o domiciliato nella Regione Lazio.**

Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Link informativo: <https://www.luiss.it/privacy-policy/informativa-luiss-application>

Il sottoscritto dichiara infine di aver preso visione delle informazioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 d.d. 27 aprile 2016 (GDPR).

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica Amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi ed ai privati che vi consentono.